

Conferenza di presentazione della medicina naturale Lazaeta-costacurtiana

ARGOMENTI

- 1 presentazione del relatore
- 2 presentazione dell'A.C.N.I.N.
- 3 la forza della natura
- 4 storia dell'idroterapia
- 5 storia dell'iridologia
- 6 presentazione della medicina naturale
- 7 analisi dello stato di salute
- 8 determinazione delle cause
- 9 indicazione delle attività riabilitanti
- 10 le due vie della normalizzazione

- 1 presentazione del relatore

Buonasera a tutti mi chiamo Marcello Celestri e da sempre sono stato attratto dal come ottenere e mantenere lo stato di salute e da 10 anni sono socio dell'A.C.N.I.N. ,poi sono diventato capogruppo su Mola ed ora ho accettato la nomina a capogruppo per la provincia di Bari.Attualmente ho ottenuto l'abilitazione a Naturopata e Iridologo di 1°Livello dall'A.C.N.I.N..Quindi e' compito mio divulgare su tutto il territorio della provincia di Bari le varie tecniche di cui la medicina naturale si avvale per ripristinare o mantenere lo stato di salute.

- 2 presentazione dell'A.C.N.I.N.

L'A.C.N.I.N. associazione culturale nazionale igienistiche naturali e' un insieme di persone che avendo fatto esperienza della forza guaritrice della natura hanno sentito il bisogno di far conoscere ad altri ciò che per loro e' stata la salvezza dalla malattia,il tutto offerto gratuitamente come gratuitamente hanno ricevuto.

- 3 la forza della natura

Siamo tutti convinti che la cosa migliore da fare quando si rompe qualcosa come la tv ,la lavatrice la macchina etc, sia di riportarla da chi l'ha costruita.Chi costruisce qualcosa infatti sa anche come ripararla.

Lo stesso vale anche per il nostro corpo.Quando si ammala la cosa migliore da fare e' chiamare chi l'ha costruito perchè lo rimetta a posto.

La moderna biologia genetica ha scoperto che le cellule germinali che danno origine ad un nuovo organismo vivente traggono le necessarie informazioni da un codice estremamente complesso,che contiene tutte le istruzioni non solo per formare i vari organi come il cuore il fegato i reni,ma anche

per farli funzionare nel modo giusto nelle varie situazioni in cui si verranno a trovare nella futura vita.

Il primo è il sistema nervoso a formarsi nell'embrione che inizia ad organizzarsi circa 15 giorni dopo la fecondazione. Sotto la direzione di questo di base tutti gli altri organi vengono formati ed istruiti. Il coordinatore di tutte le funzioni organiche è quindi il sistema nervoso inteso nel senso più ampio cioè il cervello il midollo spinale i nervi, le terminazioni nervose etc.

Quando c'è bisogno di un medico meglio quindi rivolgersi alla *vix medicatrix nature* cioè alla forza curatrice della natura anziché ad altri agenti che sicuramente ne capiscono di meno e hanno minori possibilità di intervento del nostro sistema nervoso.

- 4 storia dell'idroterapia

Un giorno Vincenzo Priessnitz stava raccogliendo la legna e scorse un cerbiatto zoppicante dirigersi verso il ruscello. Incuriosito senza farsi notare dall'animale nascosto fra i cespugli si avvicinò il più possibile per osservarlo. Con sua sorpresa quando l'animale ebbe raggiunto il ruscello immerse nell'acqua la gamba ferita per qualche minuto poi sempre zoppicando se ne ritornò nel bosco.

Il fatto stimolò lo spirito di osservazione di cui era dotato il ragazzo tanto da invogliarlo a tornare il giorno successivo alla stessa ora per vedere se l'animale fosse tornato al ruscello. In effetti fu come aveva istintivamente pensato. Puntuale alla stessa ora l'animale ferito torna al ruscello ripetendo quanto aveva fatto il giorno precedente, a questo punto Vincenzo decise di osservarlo per tutto il periodo che l'animale fosse ritornato.

Dopo tre o quattro giorni, l'animale camminava già un pochino meglio il che gli fece pensare che anche l'acqua poteva curare. Infatti stando a quanto il ragazzo raccontò poi, al decimo giorno, l'animale non zoppicava più con ciò, sempre alla stessa ora, seguì ad immergere la gamba nell'acqua del ruscello ancora per diversi giorni.

Questa trascendentale esperienza vissuta da una fortuita osservazione, rimase impressa nella mente del ragazzo che non cessò mai di chiedersi: se l'animale si curò la ferita con l'acqua, perché non possiamo curarci anche noi in questo modo, invece di prendere le medicine? L'acqua doveva avere un potere non indifferente se l'animale in così poco tempo guarì la zampa. Ci doveva essere un nesso che metteva in moto la dinamica delle relazioni dell'organismo per arrivare a tale risultato.

Inseguito ad un incidente che ebbe sul lavoro all'età di diciotto anni, poco più

Stando a quanto ci ricorda la storia, il giovane Vincenzo, in un giorno d'estate stava caricando il fieno su di un carro trainato da un cavallo che accidentalmente si imbizzarì ed il carro urtò Vincenzo facendolo cadere a terra. Non sarebbe successo nulla se il cavallo nel dimenarsi non avesse rinchiodato e spinto il carro all'indietro il quale, malauguratamente, con una ruota gli passò sopra il torace causandogli la rottura delle costole e di conseguenza lesioni interne e alla colonna.

Fu chiamato un medico chirurgo della vicina città di Friewaldau che, dopo aver visitato l'infortunato, proferì la terrificante diagnosi: non può salvarsi e se anche succedesse, rimarrà invalido e non potrà mai più lavorare. Sentita questa sentenza, che avrebbe portato alla disperazione chiunque, non fece presa sul malcapitato Vincenzo malgrado fosse preda di strazianti dolore ricordava l'esperienza del cerbiatto la quale gli infondeva un senso di sicurezza e di speranza.

Rinunciando quindi l'ausilio del medico ed armato da una grande volontà di vivere, sempre guidato dall'animale che guarì la sua ferita con un immane sforzo vincendo il dolore e facendosi aiutare da sua madre come meglio poté cercò di ricomporre le fratture come prima cosa indi con applicazione di compresse fredde all'inizio e applicazioni d'acqua poi amorosamente praticate da sua madre secondo le sue indicazioni ed osservando il digiuno intraprese la cura che ben presto si evidenziò

valida in quanto dopo ogni applicazione i dolori andavano sempre più scemando e a distanza di dieci giorni noto i primi sintomi di miglioramento .Fiducioso e caparbio sempre più si convinceva che la lezione appresa anni prima con l'esperienza del cerbiatto era l'unica cosa da osservare.Riflettendo su quale poteva essere la dinamica curativa istintivamente giorno per giorno suggeriva a sua madre le applicazioni che doveva praticargli e nel contempo dopo il digiuno assoluto curo anche l'alimentazione tenendo la più frugale possibile .Come poté alzarsi dal letto e camminare oltre alla affusioni ripetute quotidianamente e alle compresse e fasciature umide addizionate con aceto,ogni mattino camminò 5 minuti a piedi scalzi sull'erba bagnata dalla rugiada . Un anno di assidua e costante osservanza e a questa e pratiche occorse per ridargli la piena salute si il torace rimase un pò deformato pero poté riprendere l'abituale lavoro.

Il fatto di questa miracolosa guarigione ottenuta senza l'ausilio del medico e del farmaco ebbe grande risonanza fra la gente del vicinato e di tutto il circondario di Friewaldau che non tardo nel chiedergli aiuto ciò che con piacere ed entusiasmo cominciò a fare poichè solo così poteva acquisire maggiore esperienza.Il susseguirsi delle guarigioni che otteneva applicando l'acqua nelle più svariate maniere andò formando quel baule di esperienze che nessuna Università gli avrebbe dato .Scoprì quale era il nesso dell'acqua fredda con la dinamica biofisiologica dell'organismo che anni prima si era domandato.Capì che la malattia costituiva il processo infiammatorio dell'organismo e capì che le tossine del residuo organico dovevano essere eliminate se si voleva guarire dalla malattia.

Dedusse quindi che la normalità organica consisteva nell'evitare la congestione e l'infiammazione interna e che questo si otteneva attuando sulla pelle del corpo stimolando il calore su di essa.

Il susseguirsi delle guarigioni che Priessnitz andava ottenendo con l'utilizzo dell'acqua fredda talvolta alternata con l'acqua calda sempre più attirò il concorso di ammalati che provenivano dalle pi lontane regioni dell'Austria.Tale situazione gli creò l'esigenza di trasformare la sua casa in un ambiente di cura improvvisando attrezzature che egli stesso ideava e costruiva secondo le necessità del momento .

Come e logico il nome e la fama di Vincenzo Priessnitz , incominciarono a molestare l'associazione medica e vari funzionari del luogo che non tardarono a denunciarlo tacciandolo di ciarlataneria e di abuso di arte medica .Ma i ripetuti processi sorsero l'effetto contrario poichè sempre più numerosi erano i malati che ricorrevano a lui in cerca di aiuto rendendo il nome di Priessnitz sempre più prestigioso.

Fu l'interessamento e l'unanime senso di giustizia dei giuristi del governo imperiale che dopo un accurata inchiesta con l'ultimo processo Priessnitz ebe piena soddisfazione tant'è che in Grafenbrerg fu aiutato ad istituire un grande sanatorio costituito da 20 case circondate da giardino e prati il quale venne inaugurato nel 1829.

Questo sanatorio fu meta di tutte le genti di tutte le classi sociali dalla più umile a quella di nobile casato :conti baroni principi nonchè gli stessi membri della famigli imperiale d'Austria .

Per i suoi servigi di grande utilità sociale Vincenzo Priessnitz ottenne onorificenze pubbliche e, o Inoltre sempre per interessamento dell'imperatore stesso poté vedere coronato il suo sogno con l'istituzione di una cattedra di idroterapia nella stessa Università di Vienna.

- 5 storia dell'iridologia

Bell'anno 1838 ,un ragazzino di12 anni ,dalle spiccate doti di osservazione un giorno notò una civetta appollaiata sul ramo di un albero nei pressi del giardino di casa .Il desiderio di averla lo spinse a catturarla,guardingo per non spaventarla e per non venire beccato,con gesto furtivo la prese ,.Istantanea fu la reazione del volatile che presento resistenza tenendosi ben ben fermo al

ramo, inconsciamente ed ignaro di quanto e cosa sarebbe potuto accadere all'uccello, il ragazzino lo prese e strappandolo dal ramo, purtroppo gli ruppe una zampetta. Mortificato e dispiaciuto per ciò che involontariamente aveva cagionato al volatile e si accinse premurosamente a curarlo. Osservando gli occhi dell'uccello noto che in uno di essi e precisamente quello corrispondente al lato dell'arto ferito apparve nella limpida iride in corrispondenza della parte inferiore del suo asse mediano verticale una lineetta nera che scomparve quando la zampetta fu completamente guarita.

La scoperta dell'allora apparente fenomeno interessò a tal punto la mente del ragazzo Ignazio von Peczely tanto da indurlo ad osservare gli occhi di qualsiasi animale ferito o accidentato. Col passare degli anni la curiosità della sua fanciullezza pian piano andò trasformandosi in una vera ricerca che a completamento della sua maturità lo portò a formularci le prime basi e la prima mappa iridale le quali restarono i fondamenti basilari della moderna iridologia.

- 6 presentazione della medicina naturale

I metodi di cura della medicina naturale A.C.N.I.N. si rifanno a questo concetto di base restituire al sistema nervoso la possibilità di rimettere in ordine le funzioni e la struttura di degli organi in qualche modo degenerati.

L'aspetto naturale di questo tipo di medicina copre tutti i momenti della cura:

- 7 analisi dello stato di salute

Anziché cercare di indovinare tramite probabilità statistiche analisi chimiche del sangue e di altri tessuti organici o approssimate valutazioni esterne lo stato degli organi del corpo viene valutato tramite un'attenta analisi dello stato delle iridi. L'iride non diagnostica malattie ma rivela lo stato di alterazioni richiede una conoscenza delle leggi naturali che regolano il buon funzionamento del corpo.

- 8 determinazione delle cause

Una volta stabilite le cause delle alterazioni funzionali dei vari organi colpiti la medicina naturale A.C.N.I.N. fornisce la spiegazione delle cause comportamentali che hanno causato tali effetti. La malattia degenerativa è sempre frutto di comportamenti errati da parte del malato. Individuare questi comportamenti è compito del naturopata anziché accusare virus o microbi o carenze minerali la medicina naturale accusa il malato stesso mettendogli così nelle mani le armi per poter guarire.

- 9 indicazione delle attività riabilitanti

Anziché combattere la malattia la medicina naturale si preoccupa di favorirla perché la riconosce come la reazione dell'organismo ai propri squilibri interni. Per pulire un tessuto bisogna togliere le macchie depositate, per riparare un tessuto rotto è necessario ricostruire le fibre, ugualmente per eliminare uno stato di malattia è necessario eliminare le tossine e le altre cause che lo hanno originato, evitando di introdurre nell'organismo altre sostanze inquinanti distruttive come i farmaci le radiazioni i vaccini gli antibiotici ecc.

-decorso della malattia

La natura non opera per salti riportare in equilibrio le funzioni organiche richiede un certo tempo. la vera normalizzazione non può avvenire che dopo una crisi depurativa che si concretizza nell'espulsione di sostanze putride e intossicanti.

10 - LE DUE VIE DELLA NORMALIZZAZIONE

Per aiutare il sistema nervoso a svolgere le sue funzioni regolazione e riparazione dell'organismo il malato deve modificare il suo comportamento deve cioè trattare in modo diverso il suo corpo .in pratica deve cambiare tipo di alimentazione e tipo di igienismo:

L'alimentazione e la fonte sia della vita che della morte a seconda di che cosa si immette nell'organismo. La normalizzazione delle funzioni organiche richiede una alimentazione non intossicante e quindi vegetale cruda e ben associata. L'igienismo e fonte di equilibrio termico tra l'interno e l'esterno del corpo, ma è anche s e errato di squilibrio, con la conseguente degenerazione dei tessuti e delle funzioni organiche .Per ripristinare l'equilibrio è necessario applicare sulla pelle acqua fredda o calda aria vapore fango o altro secondo le regole proprie del corpo umano.

Tali pratiche igienistiche producono anche una attivazione del sistema nervoso di quello circolatorio, senza la quale non ci potrà essere nessuna normalizzazione reale e stabile .